

Istanbul capitale europea della cultura 2010 Una proposta bibliografica.

A cura di Luca ZUCCOLO *

Istanbul, Pécs e Essen, sono state scelte come città europee della cultura per l'anno 2010. Un fil rouge sembra legare queste tre realtà in maniera indissolubile:

«C'est une agréable ironie du sort que ce soit ces trois villes, Essen, Istanbul et Pécs, qui aient été choisies comme capitales européennes de la culture en 2010. Pécs, cité de l'historiographe ottoman Ibrahim Peçevi, abrite de nombreuses œuvres, soigneusement conservées, de l'époque ottomane. Essen est une ville de la Ruhr où les Turcs constituent une forte communauté, les rapports des Allemands et des Hongrois avec Istanbul remontant loin dans l'histoire»

[AKTAR, Cengiz, *Istanbul, ville monde : Le pensee de midi*, nov. 2009, Arles, Actes Sud, 2009,p.74]

Istanbul

Passeggiate Stanbuliote

«Non esiste luogo dove conoscenza e cultura/Trovino una migliore accoglienza di Istanbul.

Nessuna città ha provato i frutti del giardino dell'arte/Con gusto simile alla città di Istanbul.

Che Dio permetta a Istanbul di fiorire/Perché in essa accadono grandi cose.

Patria e scuola di uomini famosi,/Culla di molte nazioni,

Tutti gli uomini di valore/Guadagnano fama a Istanbul.

Lì ogni perfezione ha la sua misura,/Lì ogni talento ottiene il suo valore.

Lì ci sono le schiere della gloria e dell'onore/In ogni altro luogo la vita è sciupata.

Se i cieli girassero attorno alla terra,/Non troverebbero una città come Istanbul.

Il disegno e la pittura, la scrittura e la doratura/A Istanbul acquistano grazia e

bellezza.

Qualsiasi arte a Istanbul/Trova splendore e lustro.

Perché la sua bellezza è così rara da vedere/Il mare la stringe in un abbraccio.

Tutte le arti e i mestieri/Trovano onore e gloria a Istanbul.

[...]

Non esiste terra o città come questa/Nessun luogo in cui vivere che possa paragonarsi a essa».

Così il poeta settecentesco Nabi elogia Istanbul, e quale tributo alla Città Europea della Cultura 2010 si vuole qui presentare una breve bibliografia, che spazia dalla storia alla letteratura fino alla fotografia, al fine di presentare e (ri)scoprire l'antica capitale bizantino-ottomana e la capitale culturale della nuova Turchia.

Testo propedeutico per approcciarsi a questa città dai molteplici volti e incrocio di culture sulle direttrici Est-Ovest e Nord-Sud è *Histoire d'Istanbul* di Robert Mantran¹, il quale propone la storia della città spaziando dalle sue origini greche fino agli anni '90 del secolo scorso. Questo studio della città ottomana descrive in modo chiaro e preciso la sua evoluzione attraverso i secoli e fornisce una buona base di partenza, grazie alla sua bibliografia e ai suoi annessi, per uno studio più approfondito non solo della città ma anche dell'impero ottomano e dei suoi predecessori. Del medesimo autore vanno ricordati inoltre, *La vie quotidienne à Istanbul au siècle de Soliman le Magnifique*² e il più datato *Istanbul dans la seconde moitié du XVIIe siècle*³ a cui va aggiunto il volume di Philip Mansel, *Costantinopoli, splendore e declino della capitale dell'impero ottomano 1453-1924*⁴, anch'esso dedicato alla città ottomana nella sua lunga evoluzione storica.

Di altrettanta importanza, per rimanere nell'ambito della storia ottomana, è il saggio di Bernard Lewis, *La Sublime Porta. Istanbul e la civiltà ottomana*⁵, « testo indispensabile », come si afferma nella quarta di copertina, « a chiunque voglia conoscere in modo non superficiale una delle più belle città del mondo e anche un'utile introduzione alle vicende di un paese determinante nel Mediterraneo e forse destinato a far parte dell'Unione Europea ».

Di recentissima pubblicazione, invece, è la raccolta di saggi e antologia diretta da Ni-

¹ MANTRAN, Robert, *Histoire d'Istanbul*, Paris, Fayard, 1996.

² MANTRAN, Robert, *La vie quotidienne à Istanbul au siècle de Soliman le Magnifique*, Paris, Hachette, 1990.

³ MANTRAN, Robert, *Istanbul dans la seconde moitié du XVIIe siècle*, Paris, Maisonneuve, 1962.

⁴ MANSEL, Philip, *Costantinopoli, splendore e declino della capitale dell'impero ottomano 1453-1924*, Milano, Mondadori, 2003.

⁵ LEWIS, Bernard, *La Sublime Porta. Istanbul e la civiltà ottomana*, Torino, Lindau, 2007.

colas Monceau, *Istanbul. Histoire, promenades, antologie & dictionaire*⁶. In quest'opera pluridisciplinare, accanto a tre saggi storiografici di esperti studiosi quali Stéfán Yerasimos (1942-2005), che ripercorrono dettagliatamente la storia della città dalle origini ai giorni nostri, vengono presentati dei saggi che descrivono la città nei suoi aspetti meno conosciuti e più suggestivi. Ad essi fa seguito una ricca antologia frutto della raccolta dei principali testi su Istanbul, dai resoconti degli orientalisti europei (Gautier, Nerval, De Amicis) fino ai recentissimi esempi turchi di Pamuk e Nedim Gürsel. Un'opera che « invite à redécouvrir une cité mythique et cosmopolite, à la confluence de l'Europe et de l'Asie, qui marque l'imaginaire occidentale », come si ricorda nella quarta di copertina. Lavoro fondamentale, per scoprire la città nelle sue molteplici sfaccettature, anche grazie all'ampia e completa bibliografia e all'utile dizionario storico-biografico.

Last but not least, il numero monografico su Istanbul della rivista *La pensée de midi* dal titolo *Istanbul, ville monde*⁷, in cui la città, che si appresta a diventare la Capitale Europea della Cultura, viene descritta da 19 autori turchi, tra cui Elif Şafak, Altan Gokalp, Cengiz Aktar e Attila Yücel, con lo scopo di sfatare i clichés occidentali di questa "città mondo", passando attraverso il cinema, l'arte e la vita quotidiana, senza dimenticare le contraddizioni e le sfide che ancora attendono questa città cosmopolita.

La città e le sue rappresentazioni

Parlare di Istanbul, tuttavia, non significa solo parlare di storia, ma anche di arte e cultura e, in modo particolare, di letteratura. La capitale ottomana, prima, e la metropoli turca, poi, hanno sempre affascinato e affasciano gli scrittori europei e turchi, i quali a partire dai viaggiatori europei, passando per gli orientalisti attratti dall'esotica Istanbul ottomana, dai romantici sopraffatti dal sublime dell'Oriente, fino agli autori turchi ispirati dai misteri della città decaduta hanno prodotto innumerevoli resoconti, descrizioni e romanzi su questa capitale cosmopolita e multiculturale. A questo proposito si propone qui una selezione di alcuni esempi dell'immensa letteratura dedicata a Istanbul in un breve percorso che va da Edmondo De Amicis e Pierre Loti fino ai recentissimi libri di Pamuk, Sait Faik Abasiyanik e Elif Şafak.

⁶ MONCEAU, Nicolas, *Istanbul. Histoire, promenades, antologie & dictionaire*⁶, Paris, Robert Laffont, 2010.

⁷ *La pensée de Midi : Istanbul, ville monde*, nov. 2009, Arles, Actes Sud, 2009.

1. ABASIYANIK, Sait Faik, *Le café du coin*, Paris, Bleu autour, 2010.
2. ABASIYANIK, Sait Faik, *Le Samovar*, Paris, Bleu autour, 2009.
3. BOTARAV, David, *Murmures à Beyoglu*, Paris, Gallimard, 2009.
4. De AMICIS, Edmondo, *Costantinopoli*, Milano, 1997 (la versione integrale del resoconto del viaggio di De Amicis si può trovare in versione francese De AMICIS, Edmondo, *Constantinople*, Paris, Hachette, 1878), reperibile anche in inglese su Google libri (<http://books.google.com/>).
5. FÜRÜZAN, *Pensionnaire d'Etat*, Paris, Bleu autour, 2010.
6. GÜRSEL, Nedim, *Un long été à Istanbul*, Paris, Gallimard/L'imaginaire, 1980 (tit. orig. *Uzun sürmüş bir yaz*, 1975).
7. LOTI, Pierre (a cura di Cristina Costantini), *Costantinopoli nel 1890*, Como-Pavia, Ibis, 2006.
8. ÖZLÜ, Tezer, *Les nuits froides de l'enfance*, Paris, Bleu autour, 2010.
9. PAMUK, Orhan, *D'autre couleurs*, Paris, Gallimard, 2009.
10. PAMUK Orhan, *Il libro nero*, Torino, Einaudi, 2007 (tit. orig. *Kara kitap*, İletişim Yayıncılık A. Ş. 1994).
11. PAMUK, Orhan, *Istanbul*, Torino, Einaudi, 2006 (tit. orig. *Istanbul. Hatıralar ve Şehir*, Yapı Kredi Kültür Sanat Yayıncılık Ticaret ve Sanayi A. Ş. 2003).
12. PAMUK, Orhan, *Neve*, Torino, Einaudi, 2005 (tit. orig. *Kar*, İletişim Yayıncılık A. Ş., Istanbul, 2002).
13. PERALDI, Michel, *Istanbul frénésies*, Paris, éditions P'tits Papiers, 2009.
14. *Pierre Loti dessinateur, Une œuvre au long cours*, Paris, Bleu autour, 2009.
15. PINGUET, Catherine, *Les chiens d'Istanbul*, Paris, Bleu autour, 2007.
16. PINHAS-DELPUECH, Rosie, *Suites byzantines*, Paris, Bleu autour, 2009.
17. RONDEAU, Daniel, *Istanbul*, Gallimard Folio, Parigi, 2009.
18. ŞAFAK, Elif, *La bastarda di Istanbul*, Milano, Rizzoli, 2007 (tit. orig.: *The bastard of Istanbul*, 2006).
19. VELI, Orhan, *Va jusqu'ou pourras*, Paris, Bleu autour, 2009.

Istanbul, non è mai rimasta immobile, si è sempre evoluta modificando la sua immagine lungo tutta la sua storia così come si sono sviluppate nuove forme per descriverla. In questo senso esempi significativi sono la graphic novel su Osman Hamdi Bey, artista e intellettuale poliedrico, fulcro dell'arte e della cultura ottomana durante il regno di Abdülhamid II, di Stamboulis Elettra e Costantini Gianluca,

L'ammaestratore di Istanbul⁸ e le raccolte fotografiche, ***Istanbul***, di Ara Güler⁹, con testo di Orhan Pamuk; ***Byzance, Constantinople, Istanbul***¹⁰, sotto la direzione di Tania Velmans; ***Ottomanes***¹¹, di Enis Batur, Timour Muhidine, Emmanuelle Devos; ***Ebru***¹², di Attila Durak e il catalogo ***Istanbul traversée***¹³.

Istanbul e la Turchia

Una bibliografia su Istanbul, per quanto breve, non può essere completa se non si propone anche un quadro storiografico per inserire e capire le dinamiche urbane all'interno dell'universo turco contemporaneo. A questo proposito fondamentale è il testo collettaneo diretto da Semih Vaner, ***La Turquie***¹⁴, in cui attraverso saggi storici curati e approfonditi si propongono le linee guida per interpretare e comprendere la Turchia contemporanea e le sue sfaccettature senza dimenticare i legami con il passato ottomano ma sempre con un occhio al presente e al possibile futuro europeo della Repubblica turca.

Sulla medesima linea ma con un approccio più didascalico si pongo i tre brevi testi di Robert Anciaux, ***La République laïque turque, trois quarts de siècle après sa fondation par Atatürk***¹⁵, Hamit Bozarslan, ***Histoire de la Turquie contemporaine***¹⁶, disponibile in traduzione italiana con il titolo *La Turchia contemporanea*¹⁷, e Michele Carducci, Beatrice Bernardini d'Arnesano, ***Turchia***¹⁸.

Uno sguardo diretto sulla società turca e sulle sue nuove problematiche ma anche sulle sue abitudini è fornito, invece, dai testi di Bassam Tibi, ***Con il velo in Europa? La grande sfida della Turchia***¹⁹ e Marta Ottaviani, ***Cose da Turchi, storie e con-***

⁸ STAMBOULIS, Elettra, COSTANTINI, Gianluca, *L'ammaestratore di Istanbul*, Bologna, Comma 22 editrice, 2008.

⁹ GÜLER, Ara, *Istanbul*, Milano, Mondadori, 2009.

¹⁰ VELMANS, Tania (sous la direction), *Byzance, Constantinople, Istanbul*, Paris, Imprimerie nationale, 2008.

¹¹ DEVOS, Emmanuelle, BATUR, Enis, MUHIDINE, Timour, *Ottomanes*, Paris, Bleu autour, 2005.

¹² DURAK, Attila, *Ebru*, Arles, Actes Sud, 2008.

¹³ Di CARLO, Tina, *Istanbul traversée*, Paris, Lille 3000/ Actar, 2009.

¹⁴ VANER, Semih, *La Turquie*, Paris, Fayard, 2005.

¹⁵ ANCIAUX, Robert, *La République laïque turque, trois quarts de siècle après sa fondation par Atatürk*, Bruxelles, Editions complexe, 2003.

¹⁶ BOZARSLAN, Hamit, *Histoire de la Turquie contemporaine*, Paris, La Découverte, 2004.

¹⁷ BOZARSLAN, Hamit, *La Turchia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2006.

¹⁸ CARDUCCI, Michele, BERNARDINI d'ARNESANO, Beatrice, *Turchia*, Bologna, Il Mulino, 2008.

¹⁹ TIBI, Bassam, *Con il velo in Europa? La grande sfida della Turchia*, Roma, Salerno editrice, 2008.

*tradizioni di un paese a metà tra oriente e occidente*²⁰.

Istanbul nel web

A conclusione di questa breve bibliografia, che si spera propedeutica per chi voglia intraprendere un viaggio storico-culturale attraverso le infinite sfaccettature di questa città in cui Oriente e Occidente si mescolano in un flusso continuo di mutamento e ritorno alla tradizione, si propongono alcuni siti internet utili per un approfondimento bibliografico e per un contatto diretto con la città e le sue espressioni culturali.

Il primo sito, *Éditions Bleu* (<http://www.bleu-autour.com>)²¹, è il link ad una casa editrice francese che si è specializzata nell'edizione di autori turchi ed opere sulla Turchia, interessante per un approccio alle nuove tendenze culturali stambulite.

Per un approfondimento storiografico e scientifico sul mondo ottomano-turco, invece, si consigliano i siti *CETOBAC* (<http://cetobac.ehess.fr>)²² e *IFEA* (<http://www.ifea-istanbul.net>)²³, portali di istituzioni scientifiche franco-turche in cui si possono trovare utili contatti scientifici e una bibliografia di riferimento. Bibliografia adeguatamente completabile grazie alle opere editate dalla casa editrice turca *The Isis Press* di Istanbul (<http://www.theisispress.org>)²⁴.

Infine, si segnalano i siti del *Consolato Generale d'Italia* (http://www.consistanbul.esteri.it/Consolato_Istanbul)²⁵ e della *ISKV*, la fondazione per la cultura e le arti di Istanbul (<http://www.iksv.org/>)²⁶ ricchi di informazioni e notizie utili per la vita artistica della città.

²⁰ OTTAVIANI, Marta, *Cose da Turchi, storie e contraddizioni di un paese a metà tra oriente e occidente*, Milano, Mursia, 2008.

²¹ *Éditions Bleu autour* [on line], s.d., URL : <<http://www.bleu-autour.com>> [accesso del 04 marzo 2010].

²² EHESS, *Centre d'Études Turques, Ottomanes, Balkaniques et Centrasiatiques (CETOBAC)*, [on line], ultimo aggiornamento 3 marzo 2010, URL:<<http://cetobac.ehess.fr>> [accesso del 04 marzo].

²³ *Institut Français d'Études Anatoliennes (IFEA)* [on line], 2005, URL :<<http://www.ifea-istanbul.net>> [accesso del 04 marzo].

²⁴ *The Isis Press Istanbul* [on line], 2004, URL : <<http://www.theisispress.org>> [accesso del 04 marzo].

²⁵ MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Consolato generale d'Italia ad Istanbul*, s.d., URL:<<http://www.consistanbul.esteri.it/>> [accesso del 4 marzo 2010].

²⁶ *Istanbul Kültür Sanat Vakfı – ISKV.org* [on line], 2004, URL:<<http://www.iksv.org/>> [accesso del 4 marzo 2010].

* L'autore

Luca Zuccolo, dottorando (PhD Student) in Storia Contemporanea del SUM di Napoli, sta sviluppando una ricerca sulla stampa francofona ottomana e la sua rappresentazione dell'Impero d'Oriente. Già dottore magistrale in Storia d'Europa (Bologna 2008), si è occupato dello sviluppo della modernità durante l'ultimo secolo dell'Impero Ottomano, al confronto/scontro tra modernità e tradizione in un contesto cosmopolita e allo sviluppo dei movimenti sociali che hanno preparato l'avvento della società turca contemporanea.

Per citare questo articolo:

ZUCCOLO, Luca, « Istanbul capitale europea della cultura 2010. Una proposta bibliografica. », *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea*, 12.03.2010, URL:<http://www.studistorici.com/2010/03/12/zuccolo_istanbul_2010/>

Diacronie Studi di Storia Contemporanea  www.studistorici.com

Risorsa digitale indipendente a carattere storiografico. Uscita trimestrale. Autorizzazione n°8043 del Tribunale di Bologna in data 11/02/2010
redazione.diacronie@hotmail.it

Comitato di redazione: Marco Abram – Giampaolo Amodei – Jacopo Bassi – Alessandro Cattunar – Davide Chierigatti – Alice de Rensis – Barbara Galimberti – Deborah Paci – Alessadro Petralia – Fausto Pietrancosta – Martina Sanna – Matteo Tomasoni



Diritti: gli articoli di *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea* sono pubblicati sotto licenza Creative Commons 2.5. Possono essere riprodotti a patto di non modificarne i contenuti e di non usarli per fini commerciali. La citazione di estratti è comunque sempre autorizzata, nei limiti previsti dalla legge.